

La vittimizzazione secondaria: ambiti di ricerca, teorizzazioni e scenari*

La victimisation secondaire : domaines de recherche, théorisations et scénarios

The secondary victimization : areas of research, theorizations, and scenarios

Giovanna Fanci*

Riassunto

La letteratura e ancor meno il legislatore italiani hanno mostrato poca attenzione nei confronti della vittimizzazione secondaria, sebbene questo sia un processo molto importante rispetto alla tutela della coesione sociale, sia nella sua proiezione individuale che in quella collettiva. Attraverso la ricostruzione del dibattito internazionale questo articolo vuole dare nuovi stimoli alla sua concettualizzazione prediligendo un punto di vista multidisciplinare che comporti, nella successiva fase di implementazione delle politiche a tutela della vittima, un rinnovato interesse istituzionale – costruito soprattutto sull’ascolto e sulla comprensione del disagio – e un coinvolgimento di vari professionisti del sociale al fine di elaborare interventi di sostegno più adeguati ai bisogni individuali e al ripristino di una condizione di stabilità sociale.

Résumé

La littérature, au même titre que le législateur italien ont accordé peu d’attention à l’égard de la victimisation secondaire ; il s’agit pourtant d’un processus essentiel par rapport à la sauvegarde de la cohésion sociale dans sa projection individuelle et collective. À l’issue du débat international, cet article vise à offrir de nouvelles perspectives à sa conception selon un point de vue multidisciplinaire qui devrait comporter, au cours de la phase suivante d’implémentation des politiques pour les victimes d’actes criminels, un intérêt institutionnel nouveau. Ce dernier devrait surtout être fondé sur l’écoute et sur la compréhension de la détresse grâce à l’intervention de professionnels formés dans différents domaines du travail social afin d’élaborer des interventions de soutien plus adaptées aux besoins individuels et d’atteindre une condition de stabilité sociale.

Abstract

The literature and still lead the Italian legislator have shown little attention towards the secondary victimization, although this is an important process as regards the social cohesion safeguard, both in its individual projection and in that collective. This issue wants to contribute to its conceptualization through the reconstruction of the international debate and having a preference for a point of view multidisciplinary that involves, in the following phase of implementation of the politics to the victim protection, a renewed institutional interest - built above all on the listening and on the understanding of the privation – and an involvement of various professionals of the social work with the purpose to elaborate support interventions more suitable to the individual needs and to the restoration of a condition of social stability.

* Colgo l’occasione per ringraziare il *referee* anonimo per le sue correzioni e per l’indicazione di numerosi spunti di riflessione.

• Dottore di ricerca in Sociologia delle istituzioni giuridiche e politiche e analisi degli apparati amministrativi; assegnista di ricerca in *Istituzioni politiche e sistemi di macro controllo sociale: dalle politiche penali ai sistemi di welfare* (novembre 2006-novembre 2008) presso l’Università degli studi di Macerata; assegnista di ricerca *senior* in *Processi di vittimizzazione, relazioni di comunità e reti sociali* presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza dell’Università di Bologna (gennaio 2010–marzo 2011); esperto presso il Tribunale di sorveglianza di Ancona e membro della Società Italiana di Vittimologia.